Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 97 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Sabato 22 aprile 1944 XXII

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno L. 150; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 50 - Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-18 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 5 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 16 - telefono 9-63 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-635

Vittoriosa azione della "Luftwaffe,, contro un convoglio al largo di Algeri

Due caccia quattro mercantili e una petroliera affondati - Altre diciotto navi duramente colpite

Alte sanguinose perdite inflitte al nemico sui fronti italiani

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 21 aprile.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Velivoli da combattimento e aerosiluranti tedeschi, hanno diretto, la scorsa notte, un grave attacco contro un convoglio di rifornimento nemico davanti alla costa nordafricana. Essi hanno affondato nelle acque di Algeri due cacciatorpediniere, quattro navi da carico per 28 mila tonnellate e una grossa petroliera. 18 navi mercantili per 193 mila tonnellate, due grossi trasporti di truppe e tre cacciatorpediniere hanno avuto dei colpi.

Dall'Italia non vengono segnalati particolari avvenimenti ad eccezione di nostre vittoriose azioni di ... durante le quali il nemico ha subito alte perdite sanguinose.

Squadriglie di velivoli da combattimento e da battaglia tedeschi hanno attaccato con buon successo di giorno, capisaldi nemici nella zona di Lanciano, sulla costa Adriatica, e la scorsa notte obiettivi sulla testa di ponte di Nettuno.

Nei cieli dell'Italia sono stati ieri abbattuti 12 velivoli nemici.

Nella zona di sbarco di Nettuno gli anglo-americani hanno attaccato con una compagnia e sei di ... dei giorni precedenti per annullare i miglioramenti delle linee conseguiti dai tedeschi, erano falliti. Essi hanno impiegato artiglieria su la preparazione che in appoggio senza però poter raggiungere il proprio obiettivo ... tedesche. L'attacco è stato sbaragliato già davanti alle linee, con alte perdite per le truppe d'invasione.

Nel settore sud-occidentale della testa di ponte, è fallita una forte azione d'assalto americano mediante un contrattacco di soldati tedeschi. Le truppe, che hanno partecipato a quest'azione, erano tutte canadesi, che però appartengono all'esercito statunitense e non britannico.

Sul fronte meridionale continua il movimento lungo la costa tirrenica, nonchè nella zona a est e a nord-est di Cassino, dove è stata particolarmente segnalata l'afflusso di nuove forze per la terza armata americana.

Nel cielo non si sono svolte azioni particolari in seguito al cattivo tempo.

Da settimane viene comunicato nel settore dell'Italia meridionale soltanto attività reciproca di ricognizione e d'assalto. Gli anglo-americani non sono riusciti ad avanzare di un passo nè sulla costa di Nettuno, nè nella zona di Cassino, nè sulla costa adriatica, e le giornaliere attività di ricognizione e d'assalto rivelano nei soldati particolare coraggio e decisione.

Un sottufficiale tedesco con una ardita manovra è riuscito, da solo, a penetrare nelle linee nemiche ed a catturare ... di 15 soldati inglesi. Dopo essere rientrato nelle proprie linee con il prezioso bottino, egli è uscito una seconda volta riuscendo a catturare un'altra mitragliatrice.

In tutti i settori si segnalano ogni giorno simili esempi di valore di soldati tedeschi. Così nella zona di Arielli due sottufficiali sono riusciti ad impadronirsi e a far saltare in seguito un carro armato nemico. Nel settore di Cassino un piccolo gruppo di genieri tedeschi è riuscito, malgrado la resistenza avversaria, a tagliare le linee telefoniche nemiche, impadronendosi, in seguito, di importante materiale bellico. In seguito ad un violento attacco sferrato contro una compagnia tedesca, il radio-telegrafista, malgrado la grave ferita ha continuato a far funzionare il suo apparecchio fino alla fine dell'azione, conclusasi con pieno successo per i tedeschi.

A sud-ovest di Littoria i granatieri tedeschi hanno respinto un forte contrattacco, un gruppo nemico che, protetto da nebbia artificiale, era penetrato nelle loro linee.

Il giornale Cape Argus, occupandosi degli avvenimenti militari in Italia, scrive che nell'opinione pubblica degli alleati non ci si aspettava un successo militare molto maggiore in quel settore.

E' chiaro che dall'epoca del loro sbarco molte cose sono andate male. Finora le truppe alleate sono ben lontane dall'ottenere quel successo che avrebbe dovuto loro permettere di trascorrere il «Natale a Roma».

Dai giornali alla diplomazia

Il pericolo sovietico in Columbia

STOCCOLMA, 21 aprile.

Il «New York Times» riferisce una notizia secondo la quale si può rilevare ancora una volta quale importante posto abbiano gli interessi ebraici nella vita politica di Mosca.

Secondo questa notizia la «Jewish Telegraphic Agency Inc» dovrebbe assumere il servizio informazioni nell'Unione sovietica.

In seguito all'accordo con la stampa ebraica a Mosca e con il permesso del governo sovietico, questa nuova agenzia avrà l'incarico di fornire notizie politiche degli Stati Uniti, dalla Palestina e dagli altri Paesi.

Si apprende, la prima volta dopo la rivoluzione russa, ... provenienti da un'agenzia straniera. In creazione dell'agenzia ... anche che gli ebrei dell'Unione delle repubbliche sovietiche continuano ad avere per i loro corrispondenti ... Il privilegio conferito ora alla nuova agenzia ebraica è una testimonianza della concordanza degli interessi sovietici con quelli giudaici.

Mentre molti chiudono gli occhi dinanzi al pericolo bolscevico, ci sono anche uomini di buon senso che non si lasciano addormentare e sognare. Ecco infatti una significativa notizia da Vigo. Secondo la informazione, una strana accoglienza è stata fatta al nuovo ambasciatore sovietico in Columbia.

Al suo arrivo nella capitale, invece di venir ricevuto dalle personalità ufficiali del Ministero degli Esteri della Columbia, è stato accolto da un gruppo di comunisti, i quali non erano invitati alla cerimonia.

Il popolo columbiano si è molto meravigliato per il fatto che l'Ambasciatore sovietico abbia condotto con sè uno stato maggiore di 60 persone, mentre la Columbia era rappresentata a Mosca soltanto dall'Ambasciatore.

Dietro le quinte della guerra

Sorda lotta d'interessi tra Londra e Washington

Dall'affitto delle basi navali inglesi al possesso americano - Il petrolio arabo deve essere soltanto degli Stati Uniti - Gli industriali britannici furiosi per i crediti statunitensi ai sovieti

STOCCOLMA, 21 aprile.

Secondo una notizia della «Reuter», il Dipartimento della Marina degli Stati Uniti sta per prendere delle misure in seguito alle quali il possesso di alcune basi britanniche concesse agli Stati Uniti dall'Inghilterra per 99 anni, dovrebbe divenire definitivo.

Si tratta di quelle basi, in cambio delle quali gli Stati Uniti hanno consegnato all'Inghilterra 50 vecchi cacciatorpediniere. A Washington è stato inoltre dichiarato che la Marina statunitense ha speso più di 150 milioni di dollari per la fortificazione di otto di tali basi. «Siccome gli Stati Uniti dovranno investire altre grosse somme allo stesso scopo, è logico che essi debbano chiedere il possesso definitivo di questi importanti punti d'appoggio».

Secondo informazioni da Ginevra si sono avuti recentemente a Washington, dei gravi dissidi tra le autorità americane e quelle britanniche riguardo agli interessi dei due paesi per il petrolio arabo.

Il vice-presidente della Standard Oil Company ha dichiarato che a suo avviso, gli Stati Uniti debbano trattare i loro affari riguardo al petrolio, per mezzo di rappresentanti nelle società petrolifere britanniche, e che è necessario prendere delle misure, affinchè gli Stati Uniti possano svolgere i loro affari nelle basi ad est del Canale di Suez, senza dover ricorrere a rappresentanti britannici.

Da queste dichiarazioni risulta, ancora una volta, che il vero successore dell'Impero britannico sarà il capitalismo americano.

La concessione di crediti molto alti da parte degli Stati Uniti all'Unione Sovietica hanno risvegliato una grande eccitazione nei circoli industriali parlamentari britannici.

Secondo questa notizia, il governo sovietico avrebbe ottenuto da ditte americane dei prestiti commerciali, per un ammontare di due miliardi e mezzo di dollari.

E' sintomatico il fatto che il governo statunitense prende ufficialmente parte a questi affari.

L'inquietudine nei circoli industriali britannici è risvegliata soprattutto dal fatto che già l'anno scorso il Ministero del Commercio inglese aveva proposto di creare un'organizzazione che riprende in grande stile il commercio anglo-sovietico.

Tale progetto non era stato a suo tempo approvato da parte del Ministero del Commercio inglese, nel frattempo gli americani ancora una volta hanno fatto lo sgambetto agli inglesi.

Si apprende ora che alla Camera dei Comuni il rappresentante del partito laburista ha chiesto che il governo dia garanzia per una completa autonomia dei Domini nel dopoguerra per la politica estera ed in quella economica.

Shinwell ha aggiunto che nel dopoguerra la politica estera inglese non dovrà dipendere da quella di nessun altro Paese.

Questa affermazione ha prodotto impressione e risentimento nei circoli politici di Washington.

Anche le riserve jugoslave magnetizzate dagli americani

LISBONA, 21 aprile.

L'agenzia Reuter comunica che il governo jugoslavo di Londra ha chiesto al Brasile di trasferire alla banca federale di riserva di Nuova York i dodici milioni di dollari depositati dalla banca nazionale jugoslava presso l'istituto di commissioni brasiliano.

Ciò è avvenuto in seguito alle insistenti pressioni del ministro nordamericano delle finanze presso il governo jugoslavo di Londra, il quale, come è noto, è autorizzato a disporre per volere dell'ex re Pietro, dei fondi jugoslavi all'estero già sotto il controllo della banca nazionale jugoslava.

Il granatiere tedesco, ritratto a sinistra di chi guarda la fotografia, dovette restare in un paese preso d'assalto dai bolscevichi fino a che le truppe germaniche ebbero sgomberato. Arrampicatosi sul tetto di un'isba dove sfuggì al rastrellamento nemico; nella notte distrusse da solo 23 carri armati sovietici che stazionavano in attesa della ripresa delle operazioni. Il mattino successivo giunsero liberamente i germanici a rioccupare il villaggio
(P. K. Aufnahme Kriegsberichter Rottensteiner)

Le forze germaniche e ungheresi avanzano tra Carpazi e Nistro

La città di Ottinia occupata dai Magiari - Nuove conquiste nel settore di Narva - Efficaci attacchi sulla base di Hull

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 21 aprile.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella zona di Sebastopoli, sul Basso Nistro e a nord di Jassi i sovietici hanno attaccato ieri invano.

Tra i Carpazi e l'Alto Nistro truppe tedesche ed ungheresi sono ulteriormente avanzate infrangendo la tenace resistenza nemica. La città di Ottinia è stata occupata dopo dura lotta dai reparti ungheresi.

A sud-ovest di Narva le nostre truppe sono avanzate combattendo, appoggiate efficacemente da velivoli da battaglia, dopo aver respinto violenti contrattacchi nemici.

Squadriglie di bombardieri nemici hanno attaccato di giorno e di notte obiettivi dei territori occupati di Occidente.

La scorsa notte velivoli britannici hanno diretto un attacco terroristico contro la città di Colonia. Sono stati causati sensibili danni agli edifici, specialmente nei quartieri abitati, e perdite tra la popolazione civile.

Attacchi di singoli velivoli britannici sono stati diretti contro la regione della capitale del Reich. Con difficili condizioni di difesa, sono stati abbattuti dodici velivoli nemici.

Poderosi stormi da combattimento tedeschi, hanno bombardato la scorsa notte la città portuale di Hull, sulla costa orientale inglese. Nelle zone degli obiettivi, specialmente nella regione del porto, sono stati osservati numerosi incendi molto estesi e potenti devastazioni.

La situazione

Davanti ai Carpazi i movimenti d'attacco delle forze tedesche ed ungheresi, che si sviluppano verso sud-est e verso sud, hanno preso un nuovo slancio rigettando indietro i bolscevichi nelle zone di Delatyn e di Nadvorna ed hanno occupato le posizioni sovietiche sulla riva meridionale del Pruth e del Nistro.

Con ciò sono stati raggiunti altri ed importanti obiettivi.

Dopo questi combattimenti sono stati segnalati a sud del Pruth disordinati movimenti di ritirata dei decimati reparti sovietici.

Forze aeree tedesche hanno avuto una parte principale a questi successi.

A est di Stanislau forze sovietiche, lanciate nella battaglia, hanno tentato di bloccare i cunei corazzati tedeschi. Essi sono stati dappertutto respinti ed hanno dovuto sgombrare altro terreno.

In un'ansa del Nistro è fallito un tentativo di liberazione di un gruppo sovietico circondato, il quale è stato successivamente annientato.

Nella zona di Sebastopoli i bolscevichi hanno attaccato per tutta la giornata, con appoggio di artiglieria e di forze aeree, nonchè di carri armati. Essi hanno incontrato una resistenza tedesca molto attiva che ha impedito loro qualsiasi successo. I velivoli anticarro e da battaglia tedeschi hanno compiuto numerosissimi voli contro il nemico. Con la perdita di 69 velivoli, tutti gli attacchi dei bolscevichi si sono infranti. Durante la notte i sovietici hanno ripreso le loro puntate ma sono rimasti ancora una volta sconfitti.

Nell'Ucraina meridionale l'epicentro di nuovi violenti combattimenti si è trovato sul Basso Nistro. A nord della foce, sette divisioni di fucilieri sovietiche sono passate all'attacco su un fronte di cinquanta chilometri.

In combattimenti violentissimi, reparti tedeschi hanno ottenuto, mediante violenti contrattacchi, pieno successo difensivo. Le perdite dei bolscevichi sono state molto alte specialmente in seguito alla quasi completa distruzione di un gruppo di forze circondate sulla riva occidentale.

Reparti aerei tedeschi e romeni hanno partecipato anche qui attivamente alla battaglia.

Nel settore settentrionale, forti reparti d'assalto tedeschi, appoggiati da carri armati e velivoli da battaglia, hanno occupato alcune posizioni sovietiche.

Alcuni velivoli da battaglia, specializzati come «cacciatori di batterie» hanno distrutto, in volo radente, non meno di 31 cannoni e obici sovietici, ed hanno, inoltre, immobilizzato cinque carri armati.

Tra il Nistro e il Prut è continuato l'afflusso di nuove forze bolsceviche, e, in relazione a ciò, è cresciuta la pressione sovietica a nord di Iassi. Qui le operazioni tedesche dell'ultimo tempo hanno però irrigidito la situazione, fatto che viene dimostrato dalla giornata di ieri quando tutta una serie di attacchi sovietici, intrapresi con l'appoggio di carri armati e ripetuti più volte, vennero nettamente respinti.

Il genetliaco del Führer a Parigi e a Oslo

PARIGI, 21 aprile.

Leon Degrelle, capo della brigata Vallona delle S.S., ha parlato alla radio di Parigi in occasione del genetliaco del Führer.

Egli ha detto, fra l'altro, che la sorte dell'Europa è legata a quella di Adolfo Hitler, perchè soltanto la Germania è ora in grado di impedire una vittoria sovietica.

Il presidente del Consiglio dei Ministri norvegese Quisling, ha inviato ieri al Führer un telegramma augurale nel quale si legge fra l'altro: «In quest'ora decisiva per la sorte di tutta l'Europa, nella quale il bolscevismo e i suoi alleati attaccano con ogni mezzo il nostro Continente, Voi siete l'unico garante per la decisa resistenza nella lotta per il futuro europeo. Sono fiero di poterVi assicurare che la nuova Norvegia sta al fianco del Grande Reich con fedeltà e fiducia».

Pietro di Jugoslavia parla fuori dai denti

STOCCOLMA, 21 aprile.

Pietro di Jugoslavia ha dichiarato a Londra che gli aiuti inviati dagli alleati ai soldati jugoslavi non bastano neppure ad equipaggiare un battaglione, ed ha aggiunto che le munizioni in Jugoslavia sono più care del pane, che un fucile conta più di una vita umana.

Queste dichiarazioni hanno prodotto vivo imbarazzo negli ambienti londinesi e la *Reuter* si è affrettata a spiegare che Pietro di Jugoslavia si deve essere riferito soltanto agli aiuti dati a Mikailovich.

Salvata dai tedeschi distrutta dagli inglesi

BERLINO, 21 aprile.

Sotto questo titolo il «Völkischer Beobachter» pubblica un articolo nel quale si occupa della sorte della cattedrale di Rouen nell'attuale guerra. Nel giugno del 1940, così scrive il giornale, i bombardieri britannici hanno attaccato il centro di Rouen, provocando un gravissimo incendio che ha minacciato la cattedrale. Le autorità tedesche sono riuscite allora con fatica a salvare la famosa chiesa.

«Bisogna che la cattedrale sia conservata al popolo francese»: questa che era la speranza che era il desiderio del comando tedesco, è stata, purtroppo delusa.

Il 19 aprile apparecchi britannici hanno bombardato la città. Bombe di grosso calibro hanno colpito in pieno la cattedrale distruggendo le grandi arcate sopra le famose tombe di Enrico II e di Riccardo «Cuor di Leone».

NELL'ITALIA INVASA

Il nuovo governo Badoglio - Intervista del "Times,, a Umberto Savoia - Porti franchi e imprese industriali russe - L'abbondanza portata dai "liberatori,,

STOCCOLMA, 21 aprile.

Il corrispondente della *Reuter* per l'Italia ha dato notizia che Badoglio ha composto, su ordini di Mosca, il nuovo Gabinetto di cui è riuscito a conservare la Presidenza e gli Esteri, e che è costituito di ben tredici ministri militanti nei più disparati partiti.

Croce, Sforza, Dirodino ed il comunista Togliatti sono entrati a far parte dell'etereogenea formazione quali ministri senza portafoglio.

Fanno parte dei nuovi dicasteri: Quinzieri (Finanze); Alvisio (Interni); Arangio Ruiz (Giustizia); Gullo (Agricoltura); Di Napoli (Lavoro); Cerrabona (Comunicazioni); Omodeo (Educazione); Torchiori (Lavori pubblici).

Umberto di Savoia ha fatto alcune dichiarazioni al corrispondente del *Times* dell'Italia invasa.

Egli ha cominciato col dire che al tempo del Fascismo nessun fatto esterno dimostrava che la Nazione fosse in disaccordo con Mussolini, ed ha quindi aggiunto:

«*E' chiaro che Mussolini aveva il favore del popolo.*»

A proposito dell'operato recente e passato di Casa Savoia, il Principe ha detto: «*La famiglia reale ha voluto agire conformemente all'opinione del popolo italiano e la tradizione costituzionale*».

Per quanto in particolare si riferisce all'azione antifascista e antinazionale da lui svolta, Umberto di Savoia ha dichiarato di avere a più riprese cercato di influenzare la politica italiana con un'azione contraria a Mussolini, precisando che tutti i suoi sforzi furono però vani.

Il *Times*, a titolo di commento alle dichiarazioni del principe, afferma che se quanto ha detto Umberto di Savoia corrisponde a verità e non si è ragione alcuna per dubitarne — sorge un problema: «Dimostrare cioè l'indissolubilità del doppio concetto di Nazione (favorevole al Duce) e monarchia (ostile al Duce).

Radio Bari ha trasmesso una notizia, secondo la quale giorni fa è giunta a Napoli una delegazione economica sovietica, la quale dovrebbe trattare con Badoglio sull'esportazione di viveri dall'Italia meridionale.

L'Unione Sovietica inoltre impiegherebbe alcuni capitali per la creazione di alcune industrie. Gli accordi economici, così continua Radio Bari, non dovrebbero basarsi soltanto su questioni attuali, ma anche sui problemi del dopoguerra.

Inoltre sembra che verranno stabiliti uno o due porti franchi per l'Unione Sovietica.

Le informazioni di Radio Cairo danno che la polizia militare britannica ha imposto ad alcuni giornalisti egiziani di abbandonare i territori dell'Italia meridionale e di interrompere la loro attività giornalistica.

La causa di questa misura deve essere ricercata nel fatto che i giornalisti egiziani non si curavano della censura anglo-americana.

Viene segnalato da Lisbona, il testo di una corrispondenza apparsa sul *Daily Telegraph* secondo la quale l'Amgot non è in grado di stabilire un ordine nell'Italia invasa, dove regna una pessima amministrazione militare. Gli italiani non vogliono collaborare con le autorità di occupazione. I tribunali non hanno coraggio di procedere contro i trasgressori alle leggi e le disposizioni introdotte dagli invasori.

La carestia è sempre assai diffusa. Attualmente al popolo italiano delle provincie invase si distribuiscono cinque once di pane al giorno pari a centocinquanta grammi.

L'olio è stato distribuito solo due volte, la prima volta in dicembre e la seconda volta questo mese. In questi ultimi giorni è stata fatta una distribuzione straordinaria di generi da minestra, più di duecento grammi di zucchero e cento di piselli; ciò significa che sono stati distribuiti alla popolazione alimenti capaci di fornire appena cinquecento calorie al giorno, cioè mille di meno di quanto sia necessario per vivere.

La deficienza dei mezzi di trasporto acuisce la penosa situazione alimentare. I prodotti dai magazzini e depositi arrivano con molta fatica ai grossisti i quali riforniscono poi la popolazione.

Cattolici brasiliani contro i bombardamenti di Roma

BUENOS AIRES, 21 aprile.

Un foglio volante, edito a cura dell'Associazione Cattolica Femminile di Rio de Janeiro è distribuito in milioni di esemplari in tutto il Brasile. Il foglio reca una vibrata protesta contro i continui bombardamenti della città di Roma.

Esso invita il popolo brasiliano ad esprimere al Governo la propria ansia dolorosa per l'annunciata partecipazione dell'arma aerea del Brasile ai bombardamenti contro la Città Eterna.

«L'Esercito brasiliano — reca il foglio — non dovrà macchiarsi di un tale crimine, che rendendolo odioso alla cristianità intera ricadrebbe come un'onta sulla storia del paese».

All'ultimo momento si viene a sapere che la polizia brasiliana, per ordine del ministero degli interni, che obbedisce ad un categorico invito delle autorità anglosassoni, sta provvedendo al sequestro del foglio volante.

Le cose più pericolose secondo l'opposizione sud-africana

GINEVRA, 21 aprile.

Al Parlamento sud-africano il capo dell'opposizione nazionale dott. Malan ha tenuto un discorso riportato anche dal giornale di Città del Capo, *Cape Argus*. L'oratore ha detto, fra l'altro, che i veri padroni dell'Europa sarebbero, non gli americani e gli inglesi, ma i bolscevichi. Da ciò si può capire chiaramente la mancanza di scrupoli con cui i sovietici assalgono i loro vicini occidentali.

L'Inghilterra e gli Stati Uniti non hanno saputo elevare nemmeno una debole protesta per la sorte della Polonia sebbene siano entrati in guerra per difenderla.

Il militarismo bolscevico imperialista e l'ideologia bolscevica sono le cose più pericolose che esistano, pur tuttavia l'America e l'Inghilterra sembra si siano completamente dimenticate che la Germania è l'unico bastione contro il bolscevismo.

Di questa politica cieca, o per meglio dire succube alle mire bolsceviche, si ha conferma attraverso una informazione proveniente da Amsterdam, secondo la quale, negli ambienti ufficiali americani corre voce che l'Unione Sovietica, malgrado i ripetuti inviti, non parteciperà — con molta probabilità — alla conferenza I.L.O. (*International Labour Organisation*).

Il Dipartimento di Stato nord-americano ed il ministero degli Esteri inglese avrebbero espresso ai rappresentanti sovietici a Londra ed a Washington, il comune desiderio di veder ritornare in seno all'I.L.O. la Russia sovietica.

Non vi è chi non veda quanto giusti siano i rilievi dell'opposizione nazionale Sud Africana.

Precisione di lancio e cultura difettano ai piloti yankée

ANKARA, 21 aprile.

Nella notte sul martedì, un apparecchio nord-americano è stato costretto ad atterrare sulle rive del Bosforo.

L'equipaggio di cinque uomini è stato internato. Prima dell'atterraggio gli aviatori americani hanno sganciato il loro carico di bombe, causando un grave incendio in una foresta. Un altro apparecchio è stato abbattuto dall'antiaerea, mentre sorvolava la zona militare della Turchia europea.

Un giornale turco sostiene che i piloti americani non sono sufficientemente preparati dal punto di vista della tecnica del bombardamento. Ma qualche altro giornale afferma che anche come cultura non si può dire che brillino. Per esempio la loro competenza geografica è stata dimostrata, proprio in questi giorni in seguito ad un atterraggio di fortuna di un bombardiere nord-americano presso Schili, sulla costa del Mar Nero, e il cui equipaggio è stato internato dalle autorità turche.

In seguito ad alcuni interrogatori, è risultato che gli aviatori americani erano convinti di trovarsi su territorio romeno, e che scambiavano la Turchia con la Romania.

Inoltre essi erano convinti che Costanza e Costantinopoli fossero una sola città e che il Bosforo fosse un fiume romeno.

Lo sciopero degli autobus nella capitale britannica

STOCCOLMA, 21 aprile.

Ieri non meno di trenta linee di autobus di Londra sono rimaste paralizzate in seguito allo sciopero dei conducenti, scrive il corrispondente londinese dello «Stockolm Tidningen».

Per mantenere il servizio si è dovuto ricorrere a numerosi automezzi delle forze armate, fra cui novanta autocarri dell'esercito. Si calcola che complessivamente, duemila fra uomini e donne dei servizi dei trasporti urbani abbiano decretato lo sciopero. Fra gli ultimi vi sono le così dette «clippies» cioè le bigliettaie.

Il sindacato ha invitato gli scioperanti a riprendere il lavoro.

Scorza e Tarabini assolti

MILANO, 21 aprile.

E' terminato presso il Tribunale speciale per la difesa dello Stato il processo contro Carlo Scorza e Alessandro Tarabini. Tutti due gli imputati sono stati assolti; il Tarabini per non avere commesso il fatto, e lo Scorza perchè il fatto non costituisce reato.

Notizie brevi da tutto il mondo

Sei giornalisti egiziani sono stati richiamati a Napoli dalle autorità anglo-americane e sono stati obbligati a lasciare l'Italia invasa per non essersi voluti sottoporre alla censura alleata.

Fra la Svizzera e la Svezia vi è stato uno scambio di vedute circa l'atteggiamento da prendere nei riguardi dell'intimazione rivolta dall'Inghilterra ai Paesi neutrali.

Si è aperta a Filadelfia la conferenza internazionale del lavoro alla quale i rappresentanti sovietici non hanno aderito.

La prima Compagnia di arditi è partita da Roma per il fronte di impiego, salutata alla sua partenza dal Vice Segretario del Partito, Pizzirani.

L'ebreo Marcel Blum, fratello dell'ex presidente del Consiglio, Leon Blum, e sua moglie, sono stati condannati a venti giorni di carcere per avere falsificato documenti.

A Manchester si sono avuti dei gravi scioperi nell'industria del gas.

Azioni aero-navali nelle acque di Sumatra

TOKIO, 21 aprile.

Un comunicato del Quartier Generale nipponico informa che la mattina del 19 aprile una formazione da battaglia della flotta nemica ha fatto la sua apparizione nelle acque ad occidente di Sumatra ed ha effettuato attacchi aerei contro Sabane.

La difesa giapponese ha abbattuto dieci apparecchi nemici, le perdite da parte nipponica sono minime.

Il 19 aprile sono stati abbattuti tre apparecchi nemici di una numerosa formazione che attaccava Rabaul. Altri tre sono stati gravemente danneggiati.

Nello stesso giorno, sopra l'isola di Moprek (Carolina), sono stati distrutti tre apparecchi dell'avversario.

Bombardieri e cacciatori nipponici hanno attaccato il 20 aprile basi aeree americane a Hongtschu e a Tschengtu; sono state distrutte piste di lancio e obiettivi bellici.

Tutti gli apparecchi nipponici sono rientrati alle loro basi.

In seguito ad un attacco aereo nemico nelle acque di Sumatra e particolarmente contro Sabang, sono stati abbattuti 10 apparecchi avversari.

Il corrispondente dell'*United Press* ritornato a New York, dopo un viaggio attraverso la Cina di Ciung King e l'India, ha dichiarato che la vittoria sul Giappone non sarà certo facile.

Se le forze nipponiche dovessero impadronirsi di Imphal, gli «alleati» si troverebbero in una situazione molto difficile.

Da Monroe a Josip Stalin attraverso Delano Roosevelt

Protettorato forzato sugli ibero-americani - La natura stessa protesta contro il «Presidentissimo» - Il metodo della «coercizione sorridente» - Visibili incrinature

Il 2 dicembre 1823 il Presidente degli Stati Uniti, James Monroe, indirizzò al Congresso, un messaggio, che ebbe importanza fondamentale per l'ulteriore sviluppo dell'Unione. I principi, noti come «Dottrina di Monroe» hanno avuto un'influenza preponderante nella politica degli Stati Uniti e sono sempre stati rispettati nel corso dei decenni sebbene abbiano assunto un significato del tutto diverso da quello che avevano originariamente. «L'America agli americani» e protezione ai Paesi ibero-americani appena resisi indipendenti, affinchè essi non venissero riconquistati dalle monarchie europee; ecco il significato originario della «Dottrina di Monroe», che allora suscitò viva indignazione a Londra. Grazie a questa dottrina gli Stati Uniti, entro breve tempo, divennero una grande potenza. Basandosi sulla «Dottrina di Monroe» essi hanno introdotto un sistema di tutela e di protezione sugli Stati del continente americano e che deve essere considerato come un larvato dominio. Fin dalla metà del secolo XIX il Presidente Polk precisò le sorti di tutto il continente, e Cleveland propugnò la teoria che il dovere degli Stati Uniti, essendo essi la più grande potenza della America, doveva aver vigore ... Stati. Questa interpretazione arbitraria della «Dottrina di Monroe» venne sempre energicamente respinta dagli Stati ibero-americani, con a capo l'Argentina. Questa dichiarò attraverso il suo portavoce, il ministro degli Esteri Saavedra-Lamas, che la Dottrina non era che una pretesa unilaterale degli Stati Uniti, non riconosciuta da parte dell'Argentina. Persino il piccolo Costarica protestò dinanzi alla Società delle Nazioni.

Dato che la resistenza andava aumentando e minacciava di svilupparsi in un conflitto, il Presidente Roosevelt ebbe l'idea di mandare una circolare ai Presidenti degli Stati ibero-americani invitandoli a inviare i loro rappresentanti ad una conferenza panamericana onde sistemare tutte le divergenze e sostituire la «Dottrina» di Monroe, concretatasi in un molesto protettorato su Paesi ormai indipendenti, con un accordo tra pari, cui si diede il nome innocuo di «solidarietà panamericana».

Mentre il VII Congresso panamericano, riunitosi sotto questi auspici a Montevideo, non riuscì a chiarire la situazione, l'VIII Congresso riunitosi a Buenos Aires, al quale Roosevelt si era recato a bordo della nave da guerra Manhattan accompagnato da un numeroso seguito e dal suo segretario di Stato, Hull, portò qualche chiarimento. Già a Montevideo, il Presidente di quel Congresso, il Presidente dell'Uruguay, Terra, aveva annunciato l'inizio dell'èra americana dicendo che i 240 milioni di abitanti del Nuovo Mondo avrebbero dato ai 540 milioni di abitanti dell'Europa scissa e discorde, «un esempio di solidarietà e di pacifismo». Questa tendenza è stata sottolineata ancora di più a Buenos Aires. Durante i colloqui tra il Presidente argentino di allora, generale Justo, e Terra, nei locali dell'Ambasciata nordamericana, due Capi di Governo espressero la loro preoccupazione a proposito della situazione europea. Essi s'accordarono di conservare la neutralità in qualunque circostanza. Doveva essere vietata anche l'esportazione di materiale bellico a Stati belligeranti. Questo accordo tra i due Capi di Stato veniva confermato durante il Congresso con solenni discorsi. Il ministro degli Esteri uruguayano, Espalter, riassunse quella decisione dicendo che comunque bisognava conservare la pace e la neutralità nella comune lotta contro l'egoismo e il materialismo. Questa fu la musica d'accompagnamento alla nascita della solidarietà continentale, inaugurata da Roosevelt.

Ma persino la natura ha gettato un'ombra simbolica sulle decisioni panamericane di Buenos Aires, annunciate con tante frasi sonore. Quando, cioè Roosevelt ebbe appena messo piede sul suolo argentino, si scatenò una tempesta quale mai si era vista in quella regione. Essa durò finchè il Presidente non si fu reimbarcato sulla Indianapolis. Dal cielo venivano giù cateratte di pioggia in modo che ne andò sciupato tutto il bel ricevimento. Il malumore della natura fu molto commentato e interpretato come malaugurio e monito a non fidarsi troppo della proclamata solidarietà panamericana.

Infatti questa solidarietà panamericana, introdotta di contrabbando da Roosevelt, è risultata fatale per gli Stati sudamericani. Essa ha causato uno sconvolgimento oltremodo radicale i cui effetti oltrepassano persino quelli della liberazione dal dominio spagnolo e portoghese. Una grande parte degli Stati ibero-americani si è vista costretta, sia per negligenza, sia per corruzione o pressione economica, ad accettare il giogo, celato sotto la parola di «solidarietà», del «fratello maggiore» del Nord, giogo dal quale essi non riescono più a liberarsi e sotto il quale patiscono tuttora «come pesci catturati entro la rete, e tratti all'asciutto». Molti di quelli Stati si rendono conto delle condizioni indegne nelle quali si trovano, ma soltanto pochissimi hanno la forza o la possibilità di cambiare la linea della loro politica.

Delano Roosevelt ha inventato il metodo della «coercizione sorridente» per tenere a bada gli ibero-americani. Egli parla di amicizia, stringendo sempre di più il laccio al collo di questi Stati. Se però le circostanze lo richiedono, egli è pronto anche alle minacce e alla violenza, come dimostra l'esempio dell'Argentina e della Bolivia. Quindi non c'è da meravigliarsi che dappertutto nel Sud America aumentino le voci di ribellione contro la dittatura di Roosevelt. Si parla addirittura dell'erezione di un nuovo fronte contro Washington. Forse sarebbe esagerata l'affermazione che l'Argentina, il Cile, il Paraguay e la Bolivia comincino a creare un blocco anti-yankee. Tuttavia è degno di essere notato il fatto che cortei di dimostranti hanno recentemente percorso la via principale di Buenos Aires, la Veinte y cinco de Mayo, portando bandiere argentine, cilene, paraguayane e boliviane, nonchè la bandiera spagnola. E' vero che i dimostranti si astennero da ingiurie contro gli Stati Uniti, ma il significato della dimostrazione era troppo chiaro per non essere capito da parte di Washington.

Inoltre non s'incontra la minima simpatia e nessuna comprensione negli Stati ibero-americani, eccettuato il Messico, dove regna il ministro sovietico Umanski e dove si sono rifugiati gli spagnoli rossi e i bolscevichi scacciati dal Sud America, per la penetrazione dei comunisti, favorita da parte di Washington, nell'America del Sud che ormai ha fatto amarissima esperienza dei metodi di Mosca. Persino il Brasile, di solito tanto docile ai voleri di Roosevelt, non vuole saperne della raccomandazione dei bolscevichi da parte di Washington.

Il giornale semiufficiale Diario de Manha ha dichiarato, in un articolo fondamentale, che non si può mascherare col manto dell'innocenza il tiranno, assetato di sangue, del Cremlino, soltanto perchè egli è alleato degli Stati Uniti.

Non c'è alcun dubbio che nella «solidarietà» introdotta perfidamente e proclamata subdolamente da Roosevelt, sono ormai visibilissime le incrinature.

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 23, I p. Tel. 9.41 e 5.39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. [illegible]

L'obbligo di denuncia delle colture agli uffici comunali accertamenti

L'Ufficio provinciale per gli accertamenti agricoli rende noto che, a norma delle disposizioni che disciplinano la produzione agricola, tutti i conduttori di terreno a qualsiasi titolo (proprietari, affittuari, enfiteuti, ecc.) sono tenuti a presentarsi all'Ufficio comunale per gli accertamenti agricoli competente per territorio, per effettuare la denuncia dell'ordinamento colturale praticato nell'azienda da loro condotta.

La predetta presentazione dovrà avvenire entro le seguenti date: 31 maggio, per la denuncia delle coltivazioni di primo raccolto su superficie integrante e ripetuta; 31 agosto, per la denuncia delle coltivazioni di secondo raccolto su superficie ripetuta, e per la denuncia del carico zootecnico. Gli interessati saranno invitati con cartolina personale. Il mancato invio non esonera i conduttori dall'obbligo di presentarsi entro i termini fissati.

I conduttori sono personalmente responsabili della esattezza delle notizie fornite relativamente alle superfici che andranno a denunciare. I conduttori sono pure tenuti a denunciare all'Ufficio comunale le eventuali variazioni che nel tempo vengono a modificare le precedenti notizie sull'ordinamento colturale; tale denuncia dovrà essere effettuata entro 10 giorni dall'avvenuta modifica. Si ritiene opportuno far presente fin d'ora che i conduttori sono personalmente responsabili dell'intera produzione di tutte le derrate soggette a disciplina, e del versamento all'ammasso di tutti i quantitativi vincolati, anche se in parte risultano, per patto di lavoro, contratto di affitto, ecc., di spettanza dei mezzadri compartecipanti, aventi diritto per canone in natura o per qualsiasi titolo.

Ripristino vinicolo licenze importazione

Il Ministero delle Finanze, con disposizione telegrafica diramata alle Dogane, ha ripristinato il vincolo delle licenze di importazione per tutte le merci da introdurre nello Stato.

Le Dogane sono state autorizzate a prescindere da tale vincolo per le merci giacenti o viaggianti al 20 gennaio u. s.

Gli agricoltori interessati, possono presentare le eventuali domande per la concessione delle importazioni. Tali domande vanno inoltrate al Ministero delle Finanze - Direzione Generale Scambi e Valute, Brescia.

Assegnazione di lubrificanti agli agricoltori

Si porta a conoscenza degli interessati che sono aperte le richieste di assegnazione di lubrificanti tipo industriale per macchinario agricolo, le quali vanno effettuate su appositi questionari in distribuzione presso la sezione dell'U.M.A. di Gorizia (Casa dell'Agricoltore) o presso l'Ufficio Zona di Cormons dell'Unione agricoltori o recapiti di Gradisca e Romans. Ogni agricoltore specificherà la dotazione di macchinari per i quali richiede il lubrificante; obbligandosi nello stesso tempo di precisare il quantitativo strettamente indispensabile per l'anno in corso.

Cemento per uso agricolo

Gli agricoltori che intendono effettuare la riparazione di stalle, concimaie, porcili e dei pozzi di raccolta, possono inoltrare domanda di assegnazione di cemento direttamente al Consiglio provinciale dell'Economia. Le domande dovranno però essere vistate dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura.

I richiedenti, oltre alle complete generalità, dovranno indicare l'intero ettaraio da essi posseduto e lavorato e inoltre precisare anche i capi di bestiame in dotazione all'azienda; infine indicheranno il deposito di Gorizia presso cui preleveranno il prodotto.

Raccolta uova

Portiamo a conoscenza degli agricoltori che il Consorzio agrario provinciale, presi accordi con la Sezione provinciale dell'alimentazione, ha dato incarico a tutte le agenzie di provvedere alla raccolta delle uova corrispondendo ai produttori il prezzo rimunerativo di lire 4.50 al pezzo. Si invitano perciò gli agricoltori ad utilizzare questo nuovo servizio del Consorzio agrario, segnalando eventuali migliori condizioni che venissero praticate sul mercato.

Notizie religiose

NELLA METROPOLITANA

Rogazioni maggiori

Martedì 25 aprile nella chiesa Metropolitana si canteranno le litanie dei Santi e la Messa solenne.

I nuovi delegati arcivescovili delle religiose e delle Opere missionarie

Il Principe Arcivescovo ha nominato mons. dott. Igino Valdemarin a delegato arcivescovile delle religiose, in sostituzione del compianto mons. Giovanni [illegible], e a delegato delle Opere Missionarie mons. dott. Federico Brumato.

La celebrazione di Santa Caterina da Siena

In occasione della ricorrenza di Santa Caterina da Siena, domenica 30 aprile, nel Duomo di Gorizia si canterà un'artistica Messa polifonica in onore della grande Santa, della quale al mattino e nel pomeriggio si celebrerà la festa.

Gli alunni del Convitto S. Luigi per i bambini sinistrati

Continua l'offerta gentile di frutta e vivande da parte dei piccoli alunni del Convitto «S. Luigi» a pro dei bambini sinistrati, degenti all'Ospedale di via Brigata Pavia.

Oggi avrà inizio al D.A.S. il torneo di tresette e briscola

L'interessante e allettante torneo di tresette e briscola, organizzato dal Dopolavoro aziende industriali, avrà inizio oggi, alle ore 16, nella sede del D.A.S. in via [illegible]. Le numerose iscrizioni pervenute fanno prevedere una competizione combattuta per la conquista del primato e delle piazze d'onore, che daranno diritto ai premi gastronomici quanto mai graditi e desiderati. L'originale manifestazione promette quindi un buon esito e se i concorrenti porranno nella competizione tanto accanimento quanto nelle discussioni della vigilia, il successo sarà pieno e incondizionato.

Fienile in fiamme in via Brigata Pescara

Un violento incendio si è sviluppato poco dopo le 5 di ieri mattina, in un fienile di proprietà Luigi Poletti, sito in via Brigata Pescara 90. Le fiamme, che trovavano facile esca nel foraggio custodito nell'edificio, si propagavano subito al tetto che veniva completamente distrutto, arrecando danni anche al sottostante locale dove erano custoditi alcuni attrezzi da falegname e un quantitativo di legname da lavoro.

Sul posto accorrevano prontamente i vigili del fuoco i quali, con abile manovra riuscivano a circoscrivere l'incendio e poi a domarlo completamente, evitando che si propagasse alla vicina abitazione. I danni, coperti di assicurazione, ammontano a circa 30 mila lire.

Dalle ore 20 alle 6 è vietato entrare ed uscire dalla città

Rammentiamo che il divieto di entrare ed uscire dalla città di Gorizia è stato fissato dalle ore 20 alle ore 6 del giorno seguente. Durante questo periodo ogni persona che tentasse di entrare e uscire dalla città rischia di essere fatta segno a spari.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Camerati delle terre invase che inviano saluti ai loro cari

Fraccaro Annibale, Fandani Ignio, Faberi Angelo, Gioia Giovanni, Galbiati Antonio, Luraghi Giacomo, [illegible] Anna, Mula Vincenzo, [illegible] nico, Russo Carmelo, Danato Michele, Pidilato Giovanni.

Donatori volontari di sangue

Una signora alla sua 17ª trasfusione salva la vita a una giovane donna

Il gruppo goriziano dei donatori di sangue è composto da ben cinquanta persone, le quali sottostanno alla severa disciplina loro imposta dagli obblighi che si sono volontariamente assunti. E' presidente del gruppo il prof. dott. Rigoni, il quale ogni tanto deve ricorrere al benefico ed altruistico gesto dei donatori, i quali compiono un'azione certamente che da tutti i caratteri della solidarietà umana. Di molti atti degli iscritti al gruppo la cronaca giornalistica tace di consueto ed il pubblico ignora lo spirito di altruismo di tante persone [illegible] necessario, nel silenzio delle bianche ovattate sale operatorie, e sono solo testimoni i medici e gli infermieri.

Ma stavolta è il caso di segnalare la trasfusione operata a vantaggio di una giovane donna, [illegible] per una gravissima emorragia per cui si rendeva assolutamente indispensabile una pronta trasfusione di sangue.

La volontaria donatrice è stata la signora Berta Milani-Cavazzani, ottima madre, che con questa operazione è alla sua diciassettesima trasfusione. Essa in due anni e mezzo ha donato complessivamente ben cinque litri di sangue.

La trasfusione, che è perfettamente riuscita, è stata curata e diretta dall'egregio direttore dell'Ospedale civile della Casa Rossa, prof. dott. Rigoni.

Pericoloso investimento d'auto in corso Verdi

Un investimento automobilistico che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze, è avvenuto ieri mattina in corso Verdi, all'altezza della casa [illegible]. Un autocarro targato TS 13935, proveniente da via Crispi, nell'imboccare la curva di via Petrarca, investiva la ventitreenne Maria Drossi, da S. Andrea, gettandola violentemente a terra. Sul posto subito accorsero dei passanti, i quali prestavano i primi soccorsi alla giovane, che nella caduta aveva riportato soltanto una contusione al braccio e alcune escoriazioni agli arti. Trasportata all'Ospedale civile con una vettura di passaggio la Drossi veniva ricoverata all'Ospedale di via Brigata Pavia, dove dopo aver ricevuto le cure del caso, poteva rincasare; giudicata guaribile in una settimana.

L'imprudenza d'una giovinetta

In pericolo di vita per una caduta a terra

Una gravissima disgrazia è accaduta alla quattordicenne Ada Cumar di Luigi, abitante in Vicolo della Carità, 3. Nel cortile dell'edificio la madre, approfittando dell'assolata mattinata, aveva messo ad asciugare della biancheria su un apposito filo di ferro. La giovinetta, in un momento di assenza della mamma, si aggrappò al filo di ferro ed incominciò a dondolarsi a mo' di altalena. Ma il filo, che non poteva certamente sopportare un tal peso, si staccò dagli alberi dov'era fissato e la fanciulla cadeva a terra riportando una grave ferita alla testa con sintomi di commozione cerebrale. E' stata ricoverata all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, con prognosi riservata.

Due accidentali cadute dalle scale di casa

Mentre scendeva le scale di casa il settantaquattrenne Giuseppe Turra, abitante in via Grossi 5, metteva un piede in fallo, scivolando accidentalmente e riportando nella caduta alcune contusioni alla spalla destra ed al capo. Anche l'agricoltore Pietro Kuscer di Giuseppe, di 23 anni, da Volzana di Tolmino, rimaneva vittima di un uguale incidente, ferendosi in modo non grave alla testa. Ambedue sono stati trasportati dalla Croce Verde all'Ospedale civile e ivi trattenuti per le cure del caso.

Gran confusione e pochi danni per un piccolo incendio

Un piccolo incendio di camino ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco in Riva Corno 8, nell'appartamento occupato dal signor Giuseppe Spazzapan. Dopo breve lavoro ogni pericolo potè essere eliminato. I danni sono insignificanti.

REMINISCENZE LONTANE

Gorizia e Gradisca viste dallo scrittore Mario Puccini

«Platani dal fusto rigoglioso aprivano i loro ventagli [illegible] al soldato che arrivava. Sussurravano dolcemente, come ai tempi della passeggiata e gite serene verso l'Isonzo ed i paesini della riva. Erano domeniche di provincia; ma il soldato non pesava, la polvere degli autocarri non toglieva il respiro. Andavano per coppie, per famiglie, i goriziani [illegible] che prati verdi non ne mancavano, nell'Isonzo, un bagno fresco [illegible]. La cartiera di Podgora [illegible] tutto il giorno [illegible]. Il viale si animava di trecce [illegible], di uomini e donne [illegible]. Era bello, e non solo di domenica, quel viale, tra cittadino e borghigiano. La gente vi si fermava, solo se attratta da una voce di comare o dal richiamo [illegible]».

Così descrisse Gorizia Mario Puccini, [illegible] e di Gradisca riportiamo le seguenti impressioni:

«Gradisca dava la sensazione, chi vi entrasse la prima volta, di una vera città, ed anche non piccola. Forse, questa idea del grande gli veniva dalle due caserme che, bianche, troneggiavano fuori del paese; e dalla piazza alberata, i cui sedili dimenticati si sbrecciavano ogni giorno sotto i colpi delle granate avversarie. Era un angolo questo della piazza, che avresti desiderato passare [illegible] l'Isonzo; per sentire e gustare un cinguettio; per ammirare il nastro della fortezza antica, che si arrotondava sulla piazza verde, come a darti un conforto; granate, colpi, distruzioni, ma Gorizia non può morire.

Pensavi ai falconetti ed alle bombarde di Giovanni dei Medici, che vi avevano scoppiato dentro, e fuoco e pece e ferro; e non [illegible] cannoni.

La leggenda ricorda questo fatto di artiglieria seicentesca, come un duello comico. Dalla fortezza di Gradisca sparava una colubrina, che i combattenti chiamavano Cerbero, perchè latrava; dal [illegible] una colubrina, [illegible] l'al- [illegible] ocut...

CANTORI NOSTRANI

Augusto Cesare Seghizzi l'innamorato della poesia musicale della terra friulana

Intenso di operosità fu il passaggio terreno di quel cantore dell'anima friulana che fu Augusto Seghizzi, il cui ricordo vive ancora tenace a Gorizia e fuori, attraverso le sue musicate villotte, che esaltano con una tenera vena di delicata malinconia le costumanze e tradizioni della nostra terra, e che per mezzo della melodia seppe vestire di suoni nostalgici i sogni, le speranze, le inquietudini, gli amori della gente nostra.

Nato a [illegible] 1873, il Seghizzi venne a Gorizia a diciassette anni, e qui visse tutta la sua esistenza, eccezion fatta per il periodo della profuganza a Wagna. Ebbe carattere e temperamento d'artista, e la sua vocazione musicale trovò a Gorizia [illegible]. Fu organista nella Chiesa di Piazzutta, del Duomo e dei Gesuiti, poi [illegible] della Cappella musicale, [illegible] e della Corale cittadina.

Compose varie Messe e canti liturgici italiani e latini, cori e villotte. La Corale Goriziana, di cui egli fu il Maestro animatore, riportò numerose premiazioni in diverse città del vecchio Regno, e nei concorsi ai quali partecipò, furono eseguite le sue villotte come «Mandi o tiare», «Gotis di rosade», «Agnul mio», «No stà vai bambine», «Se ti toci», «Vive il murbin», «La polente», «A Gurize», «Il gri», «Ninine, o ninine».

Per i Club Alpino musicò «L'Alpinis», «Sin rivaz», «Baldi e fuarte», «Si è dismote la nature».

Musicò pure alcune godibili operette che furono presentate al Teatro Verdi, prima della guerra del 1915, fra le quali accenniamo: «Il sogno di Rosetta», «La festa della nonna», «L'incendio della miniera».

In occasione del settimo centenario di San Francesco, compose un bell'inno a Frate Sole, dirigendo il poderoso coro di centocinquanta voci.

Con lo Zardini, che ammirava vivamente, fu in affettuosa cordiale contraccambiata amicizia.

Per quanto riguarda il canto popolare friulano, egli inizia la vena compositrice con il suo «Ciant al Friul», in cui melodicamente vibra tutto l'ardente amore della sua anima per la nostra terra.

In «No scherzà» c'è del festante brio, ed in «No stà vai bambine», la nota patetica fa sentire la delicatissima sensibilità d'artista.

Le canzoni del Seghizzi, le sue villotte si cantano ancora, ma nessuno può dimenticare:

No stà vai, bambine,
No stà vai mio ben;
Chel tic di lagrimute
Biel tegnilu tal sen.

Ma un esempio dell'estro poetico e musicale del Maestro lo si può trovare in «Gotis di rosade» (Goccia di rugiada), canzone da lui armonizzata su motivi di villotte popolari.

Chestis viole palidute
viólte su nal vas curnò,
usi donale 'o me Mariute,
al mio ben ch'al è dut miò!

Su la plui alte cime
al jeve il sorelì a bulì'ore;
e cheste no fà l'ore
di cbandonà l'amor.

Sdrindulaile: che bambinute
che si torni a indormidì...
Jè svade la biele stele,
son tre oris denant dì.

Se giulis a dì, ninine,
c'o soi muart in chest pais,
mi dises un De profundis
che us al torni in Paradis.

Il Maestro fece sentire in città, e nella piana dove sorsero diversi ottimi complessi corali, la voce del vecchio robusto e patriarcale Friuli.

Il nobile Seghizzi, poeta musicista e musicista poeta della terra friulana, era assai caro a tutti i goriziani, ai friulani in genere, ed in particolare ai nostri cantori ed ai coristi nostri, che in lui vedevano la ripresa delle inobliabili tradizioni canore degli avi.

Il suo nome è affidato alle villotte ed ai canti friulani, alcuni dei quali di larga notorietà, ultraregionale, per la felice vena onde sono pervasi.

Non c'è stata manifestazione musicale, di una certa importanza, e di friulanità, che non abbia avuto a capo il Seghizzi, bonario giovanile, sempre nelle nuvole dietro le suoi irraggiungibili sogni d'arte. Egli è scomparso troppo precocemente dalla scena della sua Gorizia, che prediligeva con filiale intelletto d'amore.

Egli amò il Friuli, questo forte galantuomo e bel Friuli, ereditando dal sangue della madre udinese, la passione per il folclore paesano, la passione del patetico canto delle sue villotte, la poesia della terra nostrana.

Egli volle esaltare con le villotte da lui musicate, e diverse anche composte, le eterne ed ineguagliabili bellezze di questo Friuli che si distende da Aquileia regina di tristezza alle montagne coperte da cupe abetaie e da cime nevose, tra la dolce parentesi della opima pianura costellata da solatii paeselli con i loro svettanti campanili, con le loro agresti osterie, che sanno di buon vino e di cibi saporosi, di antiche storie e di suggestive leggende raccontate intorno ai caratteristici focolari contadineschi, sotto il camino, di amori di villanelle, di allegre vendemmiate.

Alberto Ballaben

Cronaca di Cormòns

Precisazione sul coprifuoco

Il locale Comando germanico in relazione al nuovo orario del coprifuoco andato in vigore dal 20 aprile nel Comune di Cormons, comunica quanto segue:

«La protrazione dell'orario del coprifuoco dalle ore 20 alle 22 è fatta in via di esperimento, in quanto se dovesse in seguito verificarsi che gli esercizi pubblici non chiuderanno puntualmente alle ore 21 e tutti i cittadini non avranno sgomberato le strade alle ore 22, sarà immediatamente disposto che il coprifuoco abbia nuovamente inizio due ore prima.

E' quindi nell'interesse della generalità di concorrere con l'esempio e con la persuasione verso eventuali pochi sconsiderati perchè le prescrizioni dell'Autorità militare vengano rigorosamente osservate per non dover incorrere nella grave restrizione prevista per il caso di contravvenzioni.

Revoca di ordinanza veterinaria

Per disposizione prefettizia è stato revocato il decreto dell'8 marzo u. s. con il quale il capoluogo del Comune di Cormons, veniva dichiarata zona infetta da laringotracheite del pollame.

La solennità del patrono di Cormons

Domenica 23 aprile ricorre la solennità di Sant'Adalberto, patrono della città di Cormons. Per la circostanza presso la chiesa Arcipretale verranno celebrate speciali funzioni religiose alle quali i devoti cormonesi assisteranno in modo plebiscitario e con quella particolare devozione verso il loro celeste Patrono. Oltre alla consueta officiatura di S. Messe, alle ore 9.30 verrà cantata quella solenne durante la quale la propria sezione corale svolgerà uno scelto programma di musica liturgica tra cui la «Prima Pontificalis» a tre voci dispari dell'accademico don Lorenzo Perosi.

Il panegirico del Santo sarà tenuto da un padre del locale convento dei Francescani. Nel pomeriggio, alla solita ora, si canteranno i Vesperi solenni.

Un pranzo ai degenti dell'Ospedale ed agli inabili della Casa di Ricovero

Il Deutsche Berater di Gorizia ha offerto nella ricorrenza del compleanno del Führer un pranzo speciale a tutti i degenti nell'Ospedale civile di Cormons ed a tutti i vecchi inabili al lavoro accolti all'annessa Casa di ricovero.

I componenti del Consiglio d'Amministrazione del Pio ente ed il Commissario Prefettizio del Comune di Cormons, unitamente al personale dirigente, hanno visitato i singoli reparti, illustrando il significato della generosa offerta.

Tutti i ricoverati hanno espresso la loro viva gratitudine ed hanno inneggiato alla salute ed alla gloria della grande Germania.

Funebri Sachet

Colpita da un male inesorabile che aveva sopportato con tutta la fede della sua giovinezza, è deceduta a vent'anni la signorina Bruna Silva Sachet. La tristissima nuova sparsasi immediatamente per la città, ha suscitato in tutta la popolazione un senso di vivo e profondo cordoglio.

Perchè la morte ha spezzato e colto un fiore che della primavera aveva tutta la bellezza e l'aroma. Operosa e modesta, portava, povera Bruna, nei grandi occhi neri il riverbero del suo grande animo che attingeva alle purezze di una bontà infinita e di una virtù illuminata. E per queste note suggestive che infioravano il suo cuore pieno di luce e di primavera, aveva saputo trovare nella nostra gente simpatie ed ammirazione.

I funerali, a cui hanno partecipato larghe rappresentanze di tutti i ceti cittadini, hanno voluto significare una testimonianza plebiscitaria ed appassionata di amore e di dolore. Il lungo corteo, preceduto da innumerevoli corone tra le quali quella del locale Fascio Repubblicano, alla cui sezione femminile per tanto tempo aveva collaborato con amore ed intelligenza, si è mosso dall'Ospedale civile ed ha attraversato il centro cittadino tra il commosso omaggio della popolazione.

Rinnoviamo alla madre ed ai parenti tutti l'espressione del nostro indicibile cordoglio.

Avviso agli allevatori di bestiame

Si porta a conoscenza degli allevatori di bestiame desiderosi di fare acquisto di foraggio, che verranno tenute le seguenti aste per l'aggiudicazione dei prodotti erbosi nei fondi di proprietà comunale: il giorno di giovedì 27 aprile prossimo alle ore 9 presso l'ex sede municipale di Medea ed il giorno di venerdì 28 aprile, alle ore 9 presso l'edificio comunale di San Giovanni al Natisone.

Le condizioni d'asta sono elencate negli appositi avvisi affissi all'albo comunale.

Cemento per uso agricolo

Gli agricoltori che intendano effettuare la riparazione di stalle, concimaie, porcili e pozzi di raccolta di orina, possono inoltrare domanda di assegnazione di cemento direttamente al Consiglio provinciale delle Corporazioni. Le domande dovranno però essere vistate dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Gorizia, via Duca d'Aosta 55. I richiedenti oltre alle complete generalità dovranno indicare l'intero ettarato da essi posseduto e lavorato ed inoltre precisare anche i capi di bestiame in dotazione nell'azienda.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 15 in poi, prima proiezione del film: «Ho tanta voglia di cantare», interpretato da Carlo Campanini, Vera Carmi, Luigi Cimara, Virgilio Riento, Carlo Romano, Luisa Rossi, Tino Scotti, Aldo Silvani e Ferruccio Tagliavini. Regia di Mattoli.

Tre artisti friulani che espongono in corso Muti alla Bottega d'Arte

S'inaugurerà oggi alle ore 16 una Mostra personale dei pittori A. e D. Foschiatti e G. Tavagnacco e dello scultore G. Foschiano. Trattasi di tre artisti friulani che presenteranno complessivamente 52 opere: 43 quadri fra ritratti, nature morte e composizioni pittoriche e 9 sculture.

La Mostra che rimarrà aperta dal 23 corrente al 7 maggio p. v. ospitata nella «Bottega d'Arte» in corso Muti 10, non mancherà di suscitare l'interesse dei goriziani e particolarmente degli appassionati d'arte. L'ingresso alla Mostra è libero.

Il furto in via Trieste di un apparecchio radio

Due sconosciuti entrati di sotterfugio, ieri l'altro sera alle 20.30, nell'abitazione della famiglia Godina in via Trieste, nei pressi del passaggio a livello, si sono impossessati di un apparecchio radio. La signora Godina rientrata in casa, dopo una momentanea assenza durante la quale trovavasi nel cortile posteriore della casa, ha constatato con doloroso dispiacere, la sparizione del caro e utile apparecchio.

BENEFICENZA

Pro Orfanotrofio Contavalle lire 100 ha offerto la famiglia Quargnali, in sostituzione di un fiore sulla bara della defunta signora Valentini Luigia, la famiglia Provedal lire 100 e i figli della signora Rlavez Angiolina lire 100.

Listino dei prezzi massimi

Il Comitato provinciale per la disciplina dei prezzi, ha determinato i seguenti prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal 17 aprile 1944:

ORTAGGI	al q.le	al Kg.
Aglio secco	740.—	8.20
Carote gialle	280.—	3.40
Cavoli broccoli	300.—	3.60
Cipolle	400.—	4.80
Cime di rape	200.—	2.40
Erbe aromatiche:		
Prezzemolo	500.—	6.—
Rosmarino e salvia	880.—	10.—
Insalata cappucciata	500.—	6.20
Radicchio verde in gambo	280.—	3.40

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: RISVEGLIO - Ore 15; ultima 19,30.
VITTORIA: ZAZA' - Ore 17; ultima 19,30.
CENTRALE: ROSSINI - Ore 16,30; ultima 19,30.

Gradisca

Arte varia a Romans d'Isonzo

La Compagnia d'arte varia del nostro Dopolavoro darà domani nella sede estiva del Dopolavoro di Romans uno spettacolo d'arte varia comprendente un programma di canzoni d'attualità, al microfono, balli, scherzi comici, dizione ecc. L'orchestra sarà diretta dal maestro Bruno Bidoli.

L'«Itala» in trasferta a Sagrado

Avendo il Direttorio giuliano della F.I.G.C., a seguito di errore tecnico commesso dall'arbitro, annullata la partita disputata domeniche or sono a Sagrado e terminata alla pari (1-1), questa sarà ripetuta nel pomeriggio di domani. Dirigenti e sportivi accompagneranno la nostra squadra nella difficile trasferta.

Riuscito torneo di bocce

Al torneo di bocce organizzato dal nostro Dopolavoro comunale disputato con la partecipazione di otto squadre sui campi di giuoco della «Trattoria Toso», il primo premio di lire 300 è stato vinto dalla terna Celli, Genni e Bressan, di Lucinico; il secondo, di lire 160, dalla terna Toso, Colaussi I, Colaussi II, di Gradisca. Ottima l'organizzazione.

Gare di tiro al boccino

Il Dopolavoro comunale di Gradisca organizza per domenica 1. maggio delle gare di tiro al boccino, che verranno disputate sui campi di giuoco della «Trattoria Toso». Sono in palio ricchi premi in denaro.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia TRANQUILLO ROVERE, con animo grato, vivamente ringrazia quanti hanno voluto, in qualsiasi modo, prendere parte al suo inconsolabile dolore per la perdita della indimenticabile

Dorina

Un particolare ringraziamento rivolge pure al dott. Pietro Della Giusta, che ebbe per l'estinta, durante la lunga malattia, cure amorevoli di padre.

Tarcento, 21 aprile 1944.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA e i PARENTI del compianto

Roberto Lotti

nella impossibilità di farlo personalmente, ringraziano autorità, enti, amici, e quanti hanno partecipato al loro dolore.

Codroipo, li 21 aprile 1944.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

21 aprile 1944 XXII

NATI	2
MORTI	2
MATRIMONI	0

SPORT

Torneo studentesco di calcio

Commerciali-Classico 2-0

La squadra dell'Istituto commerciale, continuando la bella serie di vittorie, ha piegato ieri nettamente la compagine del Liceo Classico. Il pronostico è stato mantenuto in pieno e se le reti sono state soltanto due lo si deve alla strana indecisione del reparto di punta della Commerciali, ieri in cattiva giornata. Ma ciò non toglie nulla alla vittoria dei rossi, che è stata chiara e convincente, appunto perchè colta sulla rivale più accanita. E così la squadra delle Commerciali si è virtualmente diplomata campione per l'anno 1944. Ottimo l'arbitraggio di Bartessaghi.

Il rinvio dell'incontro fra gli universitari di Gorizia e di Monfalcone

La partita di rivincita fra le squadre degli studenti universitari di Gorizia e Monfalcone, che doveva aver luogo ieri nella città del cantiere, è stata rimandata, per ragioni tecniche a data da destinarsi.

FEDERICO VALENTINIS Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il giorno

Sabato 22 aprile
s. Caio, papa

OSCURAMENTO
Principia alle ore 21 e termina alle ore 6.

COPRIFUOCO
Principia alle ore 22 e termina alle ore 6.

FARMACIE DI TURNO
Presta servizio notturno la farmacia Pontoni-Bassi, via Rastello n. [illegible], telef. 86.

BIBLIOTECA GOVERNATIVA
Orario ininterrotto dalle ore 8 alle ore 13.

STABILIMENTI BAGNI PUBBLICI
Orario ininterrotto dalle ore [illegible] alle ore 18. Bagno a vapore per signore dalle ore 11 alle ore 16.

«Radio Litorale Adriatico»

m. 263,2 (Kc/s 1140) Stazione [illegible]. Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.30: Chiusura; Musica leggera; 12: Programma in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio, lettura programmi; 13.15: Concerto meridiano; 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Chiusura; 20: Trasmissione per le FF. AA. germaniche (orch. da ballo della R.L.A. dir. dal m. Paoletti); 17: Giornale radio in lingua tedesca, segnale orario, giornale radio in lingua italiana e lettura programmi; 17. [illegible] Rivista radiofonica (picc. or. della R.L.A. dir. dal m. Cergoli); 18: Trasmissione dal Teatro Comunale Verdi di Trieste: «Trieste saluta Vienna e Vienna saluta Trieste», orch. della R.L.A. dir. dai m. [illegible] e Schoonherr; 20: Segnale orario, giornale radio; 20.15: Concerto [illegible]; 22: Giornale radio; 22.15: Musica notturna in coll. con la Germania; 24: Chiusura.

Soc. An. COOPERATIVA FRIULANA DI CONSUMO UDINE

Invito di convocazione

I soci sono convocati in ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA per domenica 23 aprile 1944 alle ore 10 in seconda convocazione, nella sede sociale in viale Duodo N. 3 a, per trattare e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e rapporto dei Sindaci;
2) Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 1943 e conseguenti deliberazioni;
3) Nomina di Amministratori;
4) Varie.

Udine, 22 aprile 1944.

IL PRESIDENTE
Roiatti dott. Gino